LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

SUL CAMPO DI LEGNANO COME A FIRENZE

Ancora un utile pareggio del Torino

Giuliano e Mion in azione a Legnano. (foto Moisio)

NONOSTANTE L'INFORTUNIO DI UN TERZINO

Resiste bene a Legnano la difesa dei granata: 0-0

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, lunedì mattina.

Era questa, si può dire, la prima partita di interesse diretto per quella retrocessione, di cui comincia ora l'era nuova. Da questo momento gli incontri fra squadre residenti nel settore basso della classifica, saranno tutte di un tipo solo: combattimento per assicurarsi a qualunque costo tutte due od almeno uno dei punti in palio — tutto per il risultato; con oblio assoluto della tecnica. E' la sono nero, turbolento, la sono della disperazione. E lo stato d'animo e la mentalità che vi regnano faranno sentire i loro effetti anche ai contendenti che non vi sono interessati.

La partita di cui sono stati protagonisti il Legnano ed il Torino ha avuto appunto tutte le caratteristiche di questa zuffa per sfuggire al pericolo di retrocessione. Il Legnano è confinato all'ultimo posto della classifica, staccato da ogni altro concorrente: ha vinto (!) una partita sola, in casa.

Aveva necessità assoluta di vincerla, questa partita; e, forse appunto per questo, lasciò fuori quel giuocatorino tutto finezza tecnica che è lo svedese Palmer, e diede la preferenza a velocisti ed a combattenti. Da parte sua, il Torino si trovava nella necessità di non perdere, chè una sconfitta poteva farlo cadere al penultimo posto. Tartassato da squalifiche e da incidenti diversi che lo hanno costretto a presentarsi in campo in formazione rabberciata, è stato preso di mira da ulteriori infortuni nella giornata stessa.

Il suo terzino destro, Molpalla vi era di difficile controllo. La giornata era fredda e coperta: poco pubblico aveva voluto sfidare una temperatura così rigida.

L'assenza assoluta, non solo di palloni in rete, ma anche di giuoco di una qualsiasi levatura tecnica, esime da una cronaca particolareggiata della partita. Perdiamoci gli episodi di rilievo. Il giuoco è stato, per i tre quarti del tempo e forse anche più, nelle mani dei padroni di casa. Una squadra che attaccava, e l'altra che si difendeva. Attaccare, rileviamolo per chiarezza, non ha voluto dire costruire, in questo caso. Il Legnano, sia per la prima parte del primo tempo, come per quasi tutta la ripresa, ha dominato, rovesciandosi tutto in direzione della porta avversaria, con velocità, con furore, con foga, con veemenza anche.

Ogni volta pareva che i lilla dovessero tutto travolgere e che fossero sul punto di sfondare. Ed invece, ogni volta, o si inciampavano in qualche ostacolo o venivano bruscamente respinti. Era che, ogni volta, nelle vicinanze dell'area di rigore avversaria, mostravano di non possedere idee chiare nè precisione: mettevano in luce che operavano più di slancio e di volontà che di tecnica. Il portiere torinese, Soldan, è stato per la prima mezz'ora, l'uomo più occupato in campo: non ha certo sentito il freddo in tale periodo. La difesa granata ha traballato alquanto, in sull'inizio, poi si è consolidata ed ha retto a dovere. E verso il termine del primo tempo, quando il Torino ha potuto reagire, un gran tiro di Boscolo, che si era portato sulla destra, ha chiamato Gandolfi alla miglior parata della giornata.

Alla ripresa, venuto a mancare l'apporto di Molino, Giuliano retrocedeva a terzino. Retrocedevano un po' tutti i granata allora: in prima linea, a far perdere tempo senza che succedessero guai, rimanevano soltanto Buhta ed alternativamente qualche altro elemento. Il nucleo principale del lavoro degli ospiti, era dedicato al rompere, all'arginare, al respingere. Il Legnano ha avuto due occasioni d'oro per concludere ed andare finalmente in vantaggio, in questo periodo: ha mancato la prima per caso, la seconda per colpa propria. Nella prima, a portiere battuto, la sbarra trasversale ha respinto il tiro di Revere. Nella seconda, la mezz'ala sinistra, Mion, da ottima posizione ha estato e cioccchiato tanto da non poter eseguire un vero tiro.

Tecnicamente, la partita non ha detto proprio nulla. Se in essa, qualche cosa vi fosse stato ancora da giustare, lo sarebbe guastato certamente l'arbitro. Il quale, con un'aria di grande severità, ha preso spesso decisioni nettamente contrarie alla verità delle cose.

Fatto oggetto ancora una volta di un duro colpo della mala sorte, il Torino si è visto compensato da un punto di classifica che più prezioso, al momento, non poteva essere. In partita che cicono solo per il risultato, questo conta.

Vittorio Pozzo

Buhta impegna un difensore del Legnano. (foto Moisio)

Formazioni in campo

LEGNANO: Gandolfi; Mercelli, Pian; Mignozzi, Lupi, Zassi II; Revere, Eide88S, Baccarich, Mion, Manzardo.

TORINO: Soldan; Molino, Farina; Giuliano, Nay, Maltinzia; Biagioli, Sacchetti, Aldinotti, Buhta, Boscolo.

ARBITRO: De Leo di Nostro.

PUBBLICO: 3000 persone circa.

Molino non giocherà nella prova di Firenze

Trenta giocatori convocati - Anche un portiere di serie C, Dreossi, tra i chiamati

ROMA, lunedì mattina.

In preparazione alla gara Italia giovani-Inghilterra giovani, che avrà luogo a Bologna il 20 gennaio 1954, sono convocati per le ore 19 del giorno 5 gennaio p. v. a Firenze, i seguenti giocatori, a disposizione del direttore tecnico delle squadre nazionali per l'allenamento che sarà tenuto allo Stadio Comunale di Firenze il giorno 6 gennaio: Atalanta: Bernasconi, Corsini, Stefani; Bologna: Pivatelli, Turchi; Brescia: Foglio; Catania: Maria, Sevesso; Inter: Brighenti; Lane Rossi Vicenza: Lancioni; Lecce: Dreossi; Marzotto: Masiero; Milan: Zagatti; Monza: Colombo, Corti; Napoli: Comaschi; Novara: Savioni; Padova: Agnoletto; Pavia: Ferin, Rosa; Sampdoria: Conti, Mialich, Tortul; Spal: Olivieri; Torino: Molino; Triestina: Maldini; Udinese: Inversini, Virgili; Verona: Lonardi, De Toni.

Rispetto al primo raduno della «Nazionale-Primavera» mancano nell'elenco dei convocati Brancaleoni, Fangaro, Ochetta, Pellini, Carta e Zamberti. Si sono aggiunti invece ai candidati alla maglia azzurra Corsini, Brighenti, Mialich, Maldini, Marin, Dreossi, Corti e Rosa.

C'è da aggiungere che Molino del Torino, purtroppo non potrà andare a Firenze. Ieri durante la partita di Legnano Molino ha accusato di riacutizzarsi di un vecchio male al ginocchio destro. Nell'intervallo fra il primo ed il secondo tempo il n. 2 torinese ha avuto il ginocchio «bloccato»; e rientrato in ritardo praticamente inutilizzabile. Per ora si parla di distorsione, ma non si esclude che il malanno sia assai più grave: lesione del menisco. Se la visita medica, che verrà eseguita oggi, confermerà questa diagnosi, Molino non potrà più giocare quest'anno.

Anche Comaschi difficilmente potrà presentarsi poichè il Napoli è impegnato nel recupero Napoli-Legnano per il giorno 6.

Divisi per ruolo i convocati sono:

Portieri: Stefani, Sevesso, Dreossi;

Terzini: Comaschi, Molino, Maldini, Corsini, Zagatti, De Toni;

Centromediani: Bernasconi Mialich, Lancioni;

Laterali: Turchi, Inversini, Ferin;

Attaccanti: Conti, Olivieri, Pivatelli, Rosa, Brighenti, Virgili, Tortul, Savioni, Agnoletto, Colombo, Marin, Lonardi.

Da notare infine che tra gli altri è stato convocato anche un giocatore di serie C, il portiere Dreossi, attualmente del Lecce

Lazio-Milan: 1-1 (con proteste per le 2 reti)

Roma, lunedì mattina.

La Lazio partiva di slancio con l'intento di sorprendere l'avversario. Il Milan, tardo a mettersi in azione, dimostrava di avere una salda difesa, mentre la cattiva giornata di Nordahl (il «pompiere» non ha fatto un tiro in rete) e di Soerensen hanno pesato negativamente sul rendimento dell'attacco, dove il solo Liedholm è stato all'altezza della sua fama.

Al 17' la Lazio concludeva il suo periodo di superiorità passando in vantaggio con una azione non del tutto convincente: Puccinelli, il migliore degli azzurri finchè lo ha sorretto il fiato, vinceva un duello a metà campo con Bergamaschi e allungava a Vivolo: la palla correva da questi a Fontanesi e poi a Bredesen che tirava; il pallone stava per uscire sul fondo quando Vivolo riusciva a rovesciarlo al centro; Buffon saltava ma, ostacolato da Fontanesi e Burini, non tratteneva il pallone che, sospinto da Puccinelli, entrava in rete. Vane le proteste dei rossoneri per il pallone uscito dal campo prima del «cross» di Vivolo e per la carica al portiere. L'arbitro Jonni di Macerata era irremovibile nella sua decisione di convalidare il goal.

Al Milan non restava che gettarsi all'attacco alla ricerca del pareggio. Lo raggiungeva allo scadere del tempo su calcio di rigore concesso in seguito ad atterramento di Nordahl da parte di Montanari. Questa volta erano i laziali a protestare per un fuori gioco di Nordahl che avrebbe inficiato l'azione milanista. L'arbitro, dopo aver consultato il guardialinee confermava il penalty che veniva realizzato da Liedholm con un secco rasoterra sulla destra di Sentimenti IV fra un coro assordante di fischi.

L'atmosfera resa infuocata dal calcio di rigore faceva pensare a una ripresa combattuta. Ma la fatica tagliava le gambe dei giocatori e la partita scorreva liscia sui binari della regolarità.

LAZIO: Sentimenti IV; Antonazzi, Montanari; Fuin, Sentimenti V, Bergamo; Puccinelli, Bredesen, Vivolo, Burini, Fontanesi.

MILAN: Buffon; Silvestri, Zagatti; Bergamaschi, Tognon, Piccinini; Vicariotto, Soerensen, Nordahl, Liedholm, Frignani.

ARBITRO: Jonni di Macerata.

PUBBLICO: 45.000 persone.

L'espulsione di Eliani in Bologna-Roma: 1-2

BOLOGNA: Giorcelli; Cattozzo, Ballacci; Turchi, Greco, Jensen; Cervellati, Pivatelli, Cappello, Pozzan, Randon.

ROMA: Moro; Azimonti, Eliani; Bortoletti, Grosso, Celio; Ghiggia, Bronée, Galli, Pandolfini, Ferrissinotto.

ARBITRO: Liverani di Torino.

Bologna, lunedì mattina.

Partita vivace ma poco attraente. I principali protagonisti sono stati i due portieri i quali si sono prodotti in parate spettacolose: Moro in particolare può dirsi il salvatore del risultato favorevole alla sua squadra. I romanisti hanno avuto l'avvertenza di «bloccare» Cappello mettendogli alle costole a turno Grosso e Celio. Il rossobiu tuttavia è riuscito anche ieri a distinguersi fra i suoi stessi compagni di squadra. Magnifico il duello Greco-Galli. Il primo goal è venuto al 4' della ripresa: Eliani allunga a Galli e questi passa a Bronée: Greco ha un attimo di indecisione e il danese fulmina la rete di sinistro con un tiro forte e angolato. Al 22' gli ospiti raddoppiano con Pandolfini che di testa raccoglie uno spiovente di Ghiggia mentre Giorcelli abbozza invano l'uscita. Al 26' Eliani viene espulso dall'arbitro dopo una violenta mischia nell'area di porta romanista. Al 38' il Bologna accorcia le distanze con Cervellati dopo che Pivatelli ha colpito il palo.

Migliori che nel 1938!
Sono ritornati i famosi ovuli
GRAND'COMBE
Mantengono il fuoco per tutta la notte: fate anche voi un esperimento. Realizzerete una economia del 30%
Presso i migliori Carbonai. Esigete la marca «due sbarre» che distingue i nostri ovuli fabbricati in Miniera esclusivamente con ANTRACITE
Soc. Importatrice: S.A.C.E.N. - TORINO

REGALI UTILI ALLE PERSONE CARE AL CUORE
da LOTTI
VIA MAZZINI 41
VENDITA 18 RATE
RADIO
MACCHINE CUCIRE
TELEVISIONE
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
Lotti ci serve meglio

MOBILI dal 1880 I MIGLIORI da TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

Dr. BARAVALLE Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree Nervose - Ore 8,30-12 e 16-19 Via Vanchiglia 6 - Tel. 83-719

Disfunzioni sessuali, nevrastenia senilità precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 42-927 Corso Re Umberto 53 Ore 9-10, 15-19

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna DOTTOR MACCHIAVELLO Via Nizza 17 Ore 15-20; festivi 11-12

Bluzia Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 51-000 Specialista veneree e pelle Via Accademia Albertina, n. 21 Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

PERCHE' NON PROVARE?

Antonio Cappelli di Empoli (Firenze), via C. Battisti 11, guarito di REUMATISMO e CATARRO BRONCHIALE con l'uso di CEROTTI LUGARESI, ringrazia, ricordando ai pazienti il pratico, efficace ed economico rimedio che è in ogni farmacia.

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

NEL CAMPIONATO DI QUARTA SERIE PASSO FALSO DELLA CAPOLISTA

Un franco successo della Biellese ed una sconfitta a sorpresa dell'Aosta

La Valenzana supera nettamente i valdostani per 2-0 - Con ugual punteggio i biellesi si impongono alla Rivarolese

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

E' stata una gara molto accesa, ma non bella. Tutti hanno un poco deluso. La Biellese, che ha svolto un gioco confuso, senza quella linearità e quella chiarezza, nelle azioni, che sinora erano state le caratteristiche del suo attacco. La Rivarolese, che (benchè giustificata in parte, essendo priva di quattro titolari) si è mantenuta costantemente in difesa e ha commesso tutta una serie di falli, troppo spesso inutili.

Il primo tempo si è concluso senza reti. La Biellese, tranne qualche minuto d'incertezza all'inizio della gara, è stata costantemente all'attacco. Ha avuto più volte l'opportunità di segnare ma i suoi attaccanti si sono rivelati sempre singolarmente imprecisi.

Nella linea avanzata era rientrato Ferracini al posto di centravanti, e Piccioni era stato spostato all'ala destra. S'è detto prima che le azioni dei bianconeri non avevano la chiarezza delle altre partite: ciò derivava, crediamo, non solo dalla robustezza della difesa avversaria, ma da quell'ostinarsi dei biellesi a svolgere un gioco troppo chiuso, stretto al centro, con Piccioni sempre a ridosso di Ferracini, e le due mezze ali dislocate nello spazio di pochi metri.

La prima occasione è sfuggita ai bianconeri al 5° minuto. Piccioni, ricevuto un preciso allungo da Benedetti nell'area di rigore rivarolese, ha smistato la palla a Francescon completamente libero davanti a Guido. Un goal già fatto per due terzi, ma la mezz'ala nella precipitazione non riuscì a intercettare. C'era ancora la possibilità di rimediare poichè la sfera finì sulla sinistra a Ferracini che la smistò a Nattino, ancora in posizione buona. Questi però la spinse debolmente a lato. Qualche minuto dopo Piccioni afferrò la traversa con una bella rovesciata.

Ferracini fu lo sprecone di turno al 27: L'azione partì da una lunga respinta di Braghieri intercettata a metà campo da Piebani. Dall'ala la palla passò a Piccioni e poi a Ferracini che, scartati brillantemente due avversari, si presentò solo davanti al portiere, calciando a motti metri dalla porta. Da parte ligure nel corso dei primi 45 minuti degno di nota soltanto il tiro di Fumi al 6' bloccato con sicurezza da Lani.

Nella ripresa il gioco dei bianconeri divenne più sicuro. Il goal, dopo esser stato a lungo nell'aria, è stato realizzato al 2° minuto.

Quattro corner consecutivi e infruttuosi nello spazio di tre minuti. Poi su un «cross» di Ferracini, Piccioni passò con precisione a Piebani che al volo deviò la palla in rete: 1-0.

Al 34' il secondo goal segnato da Piebani in posizione di fuori gioco.

E' qui che accade la scena più divertente della partita. Il segnalinee ha abbandonato l'irregolarità, i giocatori biellesi non danno segni di gioia. Poichè l'arbitro non indica il centro del campo ci si convince che il punto non è stato convalidato. Ma un giocatore bianconero ha un'idea brillante. Prende il pallone e lo porta di propria iniziativa verso il dischetto del via. L'arbitro lo lascia fare, e con l'aria di spiegare agli attenti giocatori liguri che se quello porta il pallone al centro vuol dire che il goal è valido senza possibilità di dubbio, concede il punto.

Così la gara perse d'interesse. La Biellese, paga del risultato, non insistette più. La Rivarolese, comprensibilmente sfiduciata, non cercò più di reagire. Ancora una bella parata di Lani su tiro di Gratarola e due di Guido rispettivamente su Ferracini e Nattino. Poi l'arbitro diede il fischio di chiusura. c. a.

BIELLESE: Lani; Braghieri, Benedetto; Cazzoletto, Orlando, Terzi; Piccioni, Francescon, Ferracini, Nattino, Piebani.

RIVAROLESE: Guido; Rollando, Borri; Arati, Palombella, Fumi; Cozzani, Casadei, Bazzurro, Gratarola, Parodi.

ARBITRO: Della Casa di Alessandria. Reti: Piebani (B.) al 21' e al 34' del secondo tempo.

Valenzana-Aosta 2-0

Valenza Po, lunedì mattina.

L'Aosta, capolista del girone A di IV serie è incappata ieri in una secca quanto inaspettata sconfitta sul campo della Valenzana. E' stato un insuccesso anche più netto di quanto non dica il risultato (0-2) già di per se stesso consistente.

La Valenzana ha dominato dal principio alla fine, mettendo in mostra un gioco scarno ma spigliato e concludente. I rosso-neri al contrario non hanno minacciato mai seriamente la rete avversaria.

I locali sono andati in vantaggio al 24' del primo tempo con Biandrino, che ha messo in rete di testa su calcio d'angolo battuto da Palandella. Al 44' Coppo ha colpito la traversa a portiere battuto.

Nella ripresa la Valenzana raddoppiava il vantaggio al 29' grazie a Coppo che risolveva con un bel tiro una mischia confusa. Da segnalare anche un'altra rete segnata da Papa ed annullata per un discutibile fuori gioco del centravanti Parvis.

Indubbiamente la capolista era in giornata nera, e non è il caso di dare un giudizio negativo sui rosso-neri dopo questa gara. La Valenzana va elogiata in blocco per la volontà e l'entusiasmo con cui ha giocato. Un cenno particolare meritano Biandrino, Morconi e Gelen.

La partita è stata diretta dall'arbitro Gelen di Trieste.

Portieri imbattuti in Borgosesia-Vercelli: 0-0

Borgosesia-Pro Vercelli 0-0. — Il derby della provincia vercellese è stato assai meno combattuto del previsto. La Pro Vercelli ha attaccato nel primo quarto d'ora ma la difesa locale non le ha permesso di realizzare. Due volte sole in seguito la rete del Borgosesia è stata in pericolo: al 25' quando un tiro di Benedetti ha sfiorato la traversa e al 8' della ripresa quando, ancora su tiro di Benedetti Puricelli si è salvato in corner. Sono stati gli unici episodi di rilievo della gara.

Massese-Albenga 0-0. — Il gioco delle due prime linee è stato molto incostante. La squadra locale ha avuto una leggera superiorità nel corso dell'intero incontro, ma i suoi attaccanti non hanno saputo realizzare.

*Pistoiese-Sestrese-Casale 5-0 — Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, chiusosi a reti invicte, la squadra della Fratellanza Sestrese ha imposto nettamente la propria superiorità nella ripresa con 5 reti. Hanno segnato Tanganelli al 1', al 22' e al 40', e Teruzzo al 10' e al 44'.

*Cuneo-Rapallo 3-0. — Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate. Nella ripresa il Cuneo è andato in vantaggio al 10' per merito di Bucchi, al 16' su azione personale di Vigna, e al 42' di nuovo ad opera di Bucchi.

*Varese-Gravellona 1-0. — La partita è stata molto combattuta. Nel primo tempo il Varese ha nettamente dominato, segnando all'8' l'unico goal della giornata per merito del mediano Mutti

Fossanese-*Sestri Levante 1-0. — Gli azzurri fossanesi si sono imposti alla Sestrese grazie a un gioco deciso e coordinato che ha permesso loro di battere in contropiede l'incerto portiere dei Sestri, Piredda. L'arbitraggio non troppo attentativo è giovato agli uomini di Cattaneo.

La rete della vittoria è stata realizzata al 18' del primo tempo per merito di Zunino che sorprendeva con un tiro affatto difficile il portiere locale. Nella ripresa nulla di notevole

*Arsenal Spezia-Saluzzo 3-1. — Hanno segnato: nel primo tempo al 17' Toelzi; nella ripresa al 4' Toelzi, al 14' su rigore Centeno (B.) e al 40' Costa. Da notare che al 42' del secondo tempo un rigore contro il Saluzzo è stato parato dal portiere Torchio.

Classifiche e risultati

Girone A: Risultati: *Biellese-Rivarolese 2-0; Arsenal Spezia-*Saluzzo 3-1; *Borgosesia-Pro Vercelli 0-0; *Cuneo-Rapallo 3-0; Fossanese-*Sestri Lev. 1-0; *Sestrese-Casale 5-0; *Massese-Albenga 0-0; *Valenzana-Aosta 2-0.

Classifica: Aosta pt. 22; Biellese 21; Arsenal Spezia, Cuneo 20; Massese 19; Borgosesia 17; Pro Vercelli 15; Rapallo, Saluzzo, Valenzana 13; Fossanese, Rivarolese, Sestrese 12; Casale, Sestri Lev. 11; Albenga 10.

Girone B: Risultati: Saronno-*Abbiategrasso 2-1; *Manara-Magenta 1-0; *Mariano-Pro Sesto 1-0; *Meda-Villasanta 3-1; *Rhodense-Pro Lissone 1-0; *Suisa Varedo-Vigevano 3-1; *Varese-Gravellona 1-0; *Verbania-Gallaratese 4-0 (giocata venerdì).

Classifica: Verbania p. 23; Suisa Varedo 21; Vigevano, Mariano e Saronno 19; Meda 17; *Manara 16; Pro Sesto e Gallaratese 15; Rhodense e Abbiategrasso 14; Magenta e Pro Lissone 12; Villasanta 9; Varese 3; Gravellona 7.

La riunione del comitato piemontese, ieri, a Torino

Leone e Sara "premi Oscar" dell'atletica

Giuseppina Leone e Pier Luigi Sara sono i primi due «Oscar» dell'atletismo piemontese; il Comitato Regionale della F.I.D.A.L., di cui si è tenuta ieri presso la sede del Coni in corso Stati Uniti 10 la nona assemblea ha infatti istituito questa onorificenza sportiva: una medaglia d'oro che va considerata come premio simbolico al migliore ed alla migliore atleta piemontese dell'anno. La Commissione che ha assegnato il premio era composta dall'ing. Bertoldo, dall'avv. Isaia, dal dott. Gota e dal cav. Griglié.

Il criterio valso nella valutazione degli atleti, è stato quello dell'eccellenza dei risultati piuttosto che della regolarità degli stessi. La Leone ha vinto tutte le gare individuali alle quali ha partecipato ed è diventata primatista italiana dei 100 m. piani, sfondando la Testoni che deteneva il titolo dal 1939. Sara ha ottenuto il miglior risultato della stagione nel salto in alto, raggiungendo la misura di m. 1,85, è passato dalla qualifica di «III Serie» del 1952 a quella di «II Serie» nel '53, ed ha ottenuto la quotazione, secondo la tabella internazionale, di 900 punti, contro gli 894 di Druetto.

La IX assemblea regionale delle società atletiche piemontesi si è quindi tenuta in un'atmosfera di letizia: parecchie società ed alcuni allenatori hanno ricevuto doni simbolici attestanti il lavoro compiuto.

Si è avuta in seguito la votazione per indicare gli otto membri che rappresenteranno il Comitato Piemontese al Congresso Nazionale della F.I.D.A.L. che si terrà a Venezia nel prossimo febbraio; sono risultati eletti i seguenti membri: Lorenzoni (50 voti), Bertoldo (47 voti), Borsino (40), Isaia (38), Falletti (31), Polasso (30), Allisio (30), Cendola (27). A questa votazione ne è seguita un'altra per designare il componente del Comitato regionale che sostituirà Falletti dimissionario; dallo scrutinio è venuto fuori il nome di Giovanni Capponi. Dopo la parentesi elettorale, il Presidente ha risposto alle varie interpellanze presentate dai delegati. In risposta al quesito posto dal signor Falletti, il rag. Diana ha tenuto a precisare che i rapporti tra la Scuola e la F.I.D.A.L. sono cordiali, e che la F.I.D.A.L. controlla tutte le manifestazioni scolastiche in attesa di poter accogliere tra le sue file i più meritevoli.

A questo punto tra i convenuti v'è stato un po' di movimento: a proposito di pretesi scompartimenti di atleti da parte di una società della provincia.

Il rag. Diana ha quindi esposto a tale riguardo il punto di vista della F.I.D.A.L. che si può riassumere pressapoco così: i Comitati Regionali, all'infuori di casi particolari (lavoro, ragioni familiari, ecc.) sono tenuti a ridurre, senza possibilità di appello da parte dei richiedenti, i trasferimenti fuori regione. All'interno della regione invece nessun freno può essere messo ai campionati di società quando questi vengano effettuati in osservanza ai regolamenti della Federazione che prescrivono una permanenza di almeno un biennio dell'atleta nella società od ente sportivo che si accinge a lasciare. Il rag. Diana ha poi auspicato che nella prossima assemblea nazionale venga approvata la seguente formula: i trasferimenti degli atleti possono avvenire solo a «ciclo olimpionico concluso», vale a dire di quattro in quattro anni. Però, se un nuovo atleta formatosi, pubblicato nel 1955, volesse passare nelle file di un'altra società nel 1957, potrebbe farlo, in quanto l'Olimpiade si disputerà nel 1956. Quanto poi alle gare da organizzare nel 1954, il C.R.P. curerà solo l'effettuazione dei campionati di società maschili e femminili, una manifestazione campionati di III Serie e il campionato regionale assoluto.

Per le gare di corsa campestre, infine, a Cuneo si disputerà il campionato maschile di III Serie, ad Alessandria quello di II Serie, ad Aosta il campionato piemontese assoluto e a Bra il campionato a squadre. Da parte del Cral Sagna è stata intanto inoltrata a Roma la richiesta di effettuare a Trivero il Campionato Nazionale di III Serie, sempre di corsa campestre.

Nel pomeriggio, nei locali del Coni, la «Atletica Torino F. Bergamasco» che si scioglie, ha dato alle sue atlete la libertà assoluta nella scelta di una nuova società per cui gareggiare. Le «prima serie» Piccinini, Edera - Cordiale, Massocco B., Bindocci, la «seconda serie» Onesti, Angeleri, Massocco G., Falletti L., e le «terza serie» Maffiotto, Ardissone e Dalmassone hanno firmato il cartellino per la «Augusta Bra», mentre le «nazionali» Piera Fassio e Alda Rossi, nonchè la Mantellaro gareggeranno per il C. S. Fiat. L'«Augusta» si è poi impegnata, qualora la «Bergamasco» riprendesse l'attività, a restituire tutte le atlete che intendessero tornare alle vecchie società.

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio ernario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO - Istituto Medico Specializzato - Via Lagrange 29, tel. 47.791
Feriali ore 9-19, festivi e domeniche ore 9-13
BIELLA: Ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: Ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: Ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: Ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: Venerdì 8 gennaio, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
TORTONA: Sabato 9 gennaio, Albergo Universo, dalle ore 9 alle 12
SANTHIA': Domenica 10 gennaio, Albergo Vittoria, dalle ore 9 alle 12
ALBA: Ogni martedì e sabato, Via XX Settembre 5 A, dalle ore 9 alle 12
(Autorizzazione A.C.I.A. N. 344) Trattiamo per corrispondenza. A richiesta recasi a domicilio senza aumento di prezzo